

NOTA ESSENZIALE: la presente tavola definisce le tipologie presenti alla data di redazione del presente piano al fine di indicarne le peculiarità di ognuna. Queste indicazioni hanno l'obiettivo di fissare e definire le caratteristiche tecniche dei manufatti.



PROGETTISTA GENERALE DELL'OPERA: ARCH.URB.GIOVANNI ZANDONELLA MAIUCCO O.A. MN N°226
studio di architettura & urbanistica piazza vittorio emanuele, 5/1 - 46040 monzambano mn tel/fax 0376 809455

ORGANIZZAZIONE CERTIFICATA UNI EN ISO 9001-2015 -ACCREDIA RT21- IQ-0509-01 dal 2009-05-04
Lo Studio Zandonella Maiucco ha sviluppato il sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015. E' stato verificato da Dasa-Register spa e trovato conforme a far data dal 4 maggio 2009. "... L'introduzione del Sistema di Gestione per la Qualità è una decisione strategica dello Studio Zandonella Maiucco che trova riscontro nell'autonoma convinzione che una politica per la Qualità rappresenti, soprattutto nel mondo della progettazione edilizia ed infrastrutturale, un vantaggio strategico per il miglioramento dei propri processi e dei servizi erogati verso tutte le parti coinvolte." (tratto da: Politica della Qualità)

PIANO CIMITERIALE



Comune di Dolcé

Provincia di Verona

committente e generalità

Comune di Dolcé

Sede: Via Trento, n° 698
37020 Dolcé (VR)
P.iva: 00661130237

Descrizione estesa del progetto

**Redazione del
Piano Cimiteriale**
ALLEGATO A del Dgr n. 433 - 04 aprile 2014

n° della commessa:

07-23

disegnato da:

fz

controllato da:

G.Z.M.

data emissione del documento:

13/03/2024

elenco delle serie di cui si compone il progetto



RILEVAZIONE E ANALISI



PIANIFICAZIONE

nome della serie di appartenenza della presente tavola

RILEVAZIONE E ANALISI

serie e numero tavola

A9

modifica

0

revisione

1

descrizione dei contenuti della tavola









SISTEMI DI SEPOLTURA E TIPOLOGIE ESISTENTI


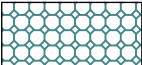




scale di rappresentazione

1:100 e 1:50











TAVOLE DI ZONIZZAZIONE: LEGENDA ZONE OMOGENE

ZONE OMOGENEE:

Sepolture per INUMAZIONE in fosse			CAMPO COMUNE DI INUMAZIONE Zona omogenea destinata a fosse per inumazioni in campi comuni Sepolture soggette a concessione non onerosa. Periodo di sepoltura come da RPM in vigore: 15 anni NON RINNOVABILE
			CAMPO DI INUMAZIONE PER INDECOMPOSTI Zona interessata da fosse per inumazioni riservate a salme indecomposte (provenienti, a seguito di esumazioni ed estumulazioni, da altri sistemi di sepoltura) con il fine di completarne il processo di mineralizzazione.
			CAMPO DI INUMAZIONE PER BAMBINI Zona interessata da fosse per inumazione, di dimensioni inferiori a quelle comuni, destinate ai cadaveri di bambini. Periodo di sepoltura previsto dal RPM: 10 anni NON RINNOVABILE
			CAMPO DI INUMAZIONE RISERVATO altre collettività e credi religiosi Zona interessata da fosse per inumazione riservate ad altre collettività e credi religiosi <u>normate specificatamente dal R.P.M. non soggette a concessione onerosa.</u> Periodo di sepoltura previsto dal RPM: 10 anni NON RINNOVABILE

Sepolture per tumulazione in loculi singoli			LOCULI IN GALLERIA NON PORTICATA Zona omogenea di iniziativa pubblica con sistema di tumulazione in galleria PRIVA di antistante porticato composta da loculi disposti generalmente di punta (detti anche "di testa"). Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.
			LOCULI IN GALLERIA PORTICATA Zona omogenea di iniziativa pubblica con sistema di tumulazione in galleria porticata composta da loculi disposti generalmente di punta . Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.
			LOCULI IN GALLERIA CHIUSA Zona omogenea di iniziativa pubblica con sistema di tumulazione in galleria prospettante ad un vano coperto e composta da loculi disposti di punta. Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

Sepolture in depositi singoli			OSSARI E/O CINERARI IN GALLERIA NON PORTICATA Zona omogenea di iniziativa pubblica con sistema di tumulazione in galleria NON porticata dei resti mortali: in nicchie per urne cinerarie (se il vano è almeno 30x30x50 cm) e/o in cellette ossario (se il vano è almeno 30x30x70 cm). Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.
			OSSARI e/o CINERARI IN GALLERIA CHIUSA Zona omogenea di iniziativa pubblica con sistema di tumulazione dei resti mortali entro una galleria chiusa: in nicchie per urne cinerarie (se il vano è almeno 30x30x50 cm) e/o in cellette ossario (se il vano è almeno 30x30x70 cm). Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.
			CINERARI e/o OSSARI IN GALLERIA PORTICATA Zona omogenea di iniziativa pubblica con sistema di tumulazione in galleria porticata dei resti mortali: in nicchie per urne cinerarie (se il vano è almeno 30x30x50 cm) e/o in cellette ossario (se il vano è almeno 30x30x70 cm). Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

Sepolture per tumulazione in TOMBE DI FAMIGLIA			TOMBE DI FAMIGLIAI IN CAPPELLE PRIVATE Zona omogenea, generalmente di iniziativa privata, organizzata in tombe di famiglia a "chiesetta" (dette anche Cappelle o Edicole funerarie) che si sviluppano principalmente fuori terra. Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.
			TOMBE DI FAMIGLIA VERTICALI Zona omogenea, di iniziativa generalmente privata, con sistema di tumulazione dei resti mortali in tombe di famiglia dette "verticali" a sviluppo prevalentemente fuori terra. Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.
			TOMBE DI FAMIGLIA A SARCOFAGO TRADIZIONALI Zona omogenea, di iniziativa privata o pubblica, con sistema di tumulazione dei resti mortali in tombe di famiglia dette "a sarcofago" che si sviluppano prevalentemente sotto il piano di campagna (ipogee). Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.
			TOMBE DI FAMIGLIA A SARCOFAGO PORTICATE Zona omogenea di iniziativa generalmente privata. Sistema di tumulazione dei resti mortali in tombe di famiglia che si sviluppano principalmente entro terra, in analogia alla tipologia a sarcofago, ma che presentano una soprastante parte porticata a protezione della stessa. Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.
		TOMBE DI FAMIGLIA A SARCOFAGO SOTTOSTANTI A GALLERIA CIMITERIALE Zona omogenea di iniziativa pubblica. Sistema di tumulazione dei resti mortali in tombe di famiglia che si sviluppano principalmente entro terra, allineate e sottostanti a gallerie porticate. Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.	

Esempi fotografici:



Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

- L'inumazione è la collocazione della salma, racchiusa in apposito feretro di solo legno, nella terra nuda. L'inumazione viene effettuata in apposite aree deputate chiamate campi di inumazione;

- D.P.R. 285/90:

Art. 57.7. La falda deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere altezza tale da essere in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione.

[...]

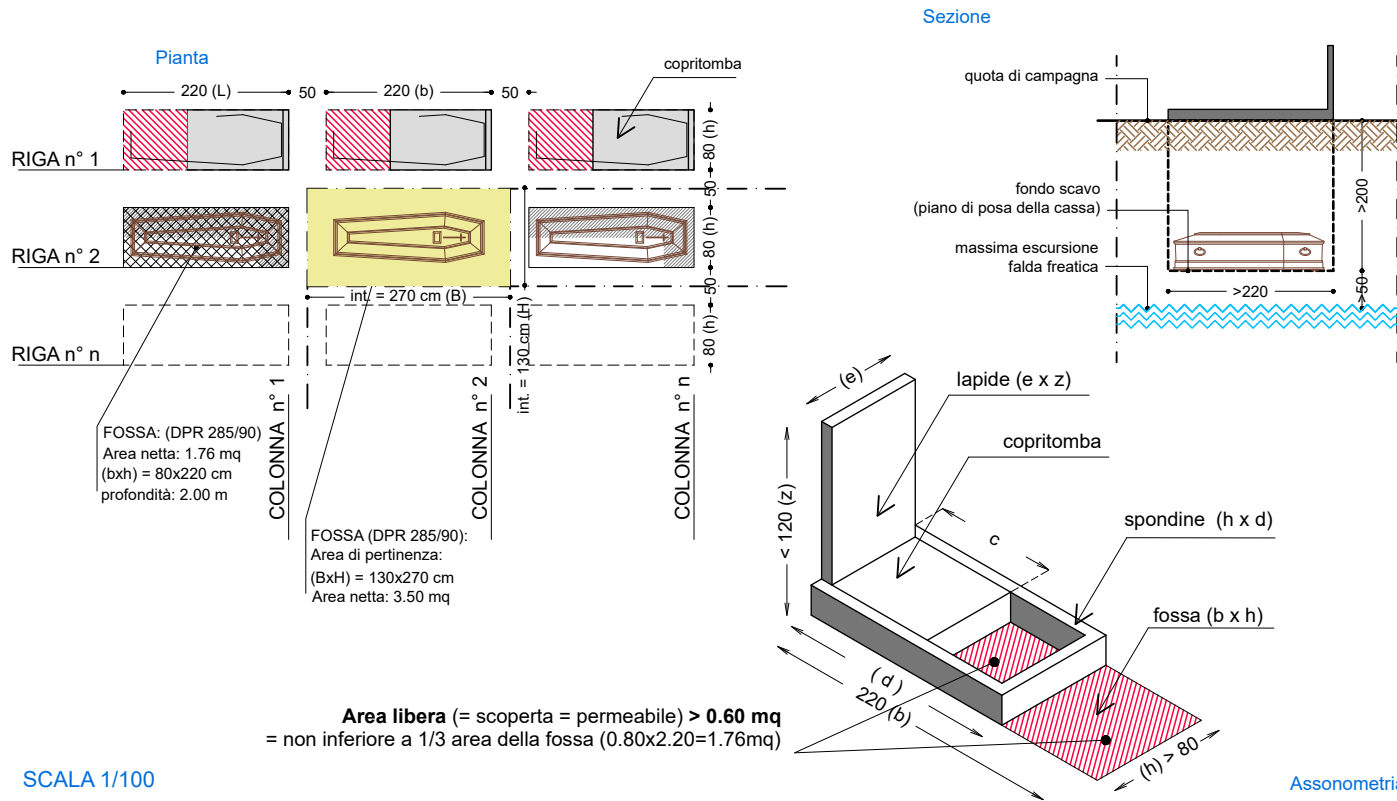
Art. 72. 1. Le fosse per inumazioni di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età devono avere una profondità non inferiore a metri 2.

Nella parte più profonda devono avere la lunghezza di metri 2,20 e la larghezza di metri 0,80 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.

Caratteristiche specifiche della tipologia:

- presenza di fosse "storiche" con lapidi poste lungo la cinta muraria del plesso. (vedi foto di dx a lato)
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.

Schema grafici:



SCALA 1/100

Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

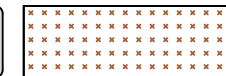
art. n° 10

CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE

Retino e icona identificativi:



Area riservata a fosse indecomposti
(5 anni)



Per fosse singole in concessione
gratuita (15 anni)

Esempi fotografici:



Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

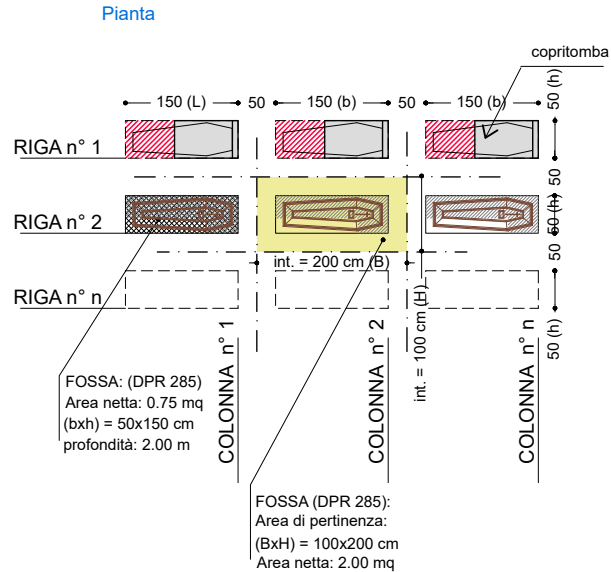
- L'inumazione è la collocazione della salma, racchiusa in apposito feretro di solo legno, nella terra nuda. L'inumazione viene effettuata in apposite aree deputate chiamate campi di inumazione;
- **D.P.R. 285/90:**

Art. 57.7. La falda deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere altezza tale da essere in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione.

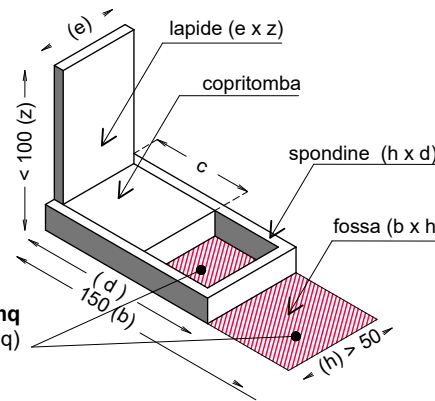
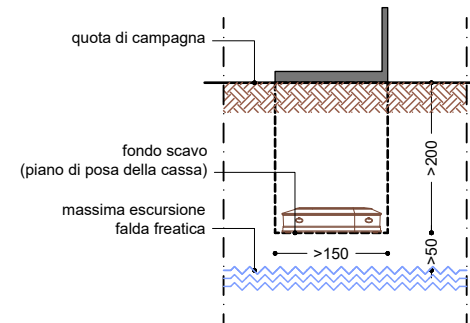
[...]

Art. 73. 1. Le fosse per inumazioni di cadaveri di bambini di età inferiore a dieci anni devono avere una profondità non inferiore a metri due. Nella parte più profonda devono avere una lunghezza di metri 1,50 ed una larghezza di metri 0,50 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.

Schemi grafici:



Sezione



Area libera (= scoperta = permeabile) > 0.30 mq
= non inferiore a 1/3 area della fossa (0.50x1.50=0.75mq)

SCALA 1/100

Caratteristiche specifiche della tipologia:

- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.
-

Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° **10**

CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE per bambini di età inferiore ai 10 anni

Retino e icona identificativi:



Per fosse singole in concessione gratuita (**15 anni**)

Esempi fotografici:



Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

- D.P.R. 10 settembre 1990 n°285;
- CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n°24;
- LEGGE Reg.le (Veneto) 4 marzo 2010, n°18;
- ALLEGATO "A" alla D.g.r. n. 433 del 04 aprile 2014.

Caratteristiche specifiche della tipologia

- Loculi disposti di punta o di fascia su massimo 5 livelli sovrapposti;
- Possibile presenza nella parte sommitale della galleria di una fila di ossari.
- Presenza di tumuli in concessione perpetua
- Per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia

Schemi grafici:

Pianta

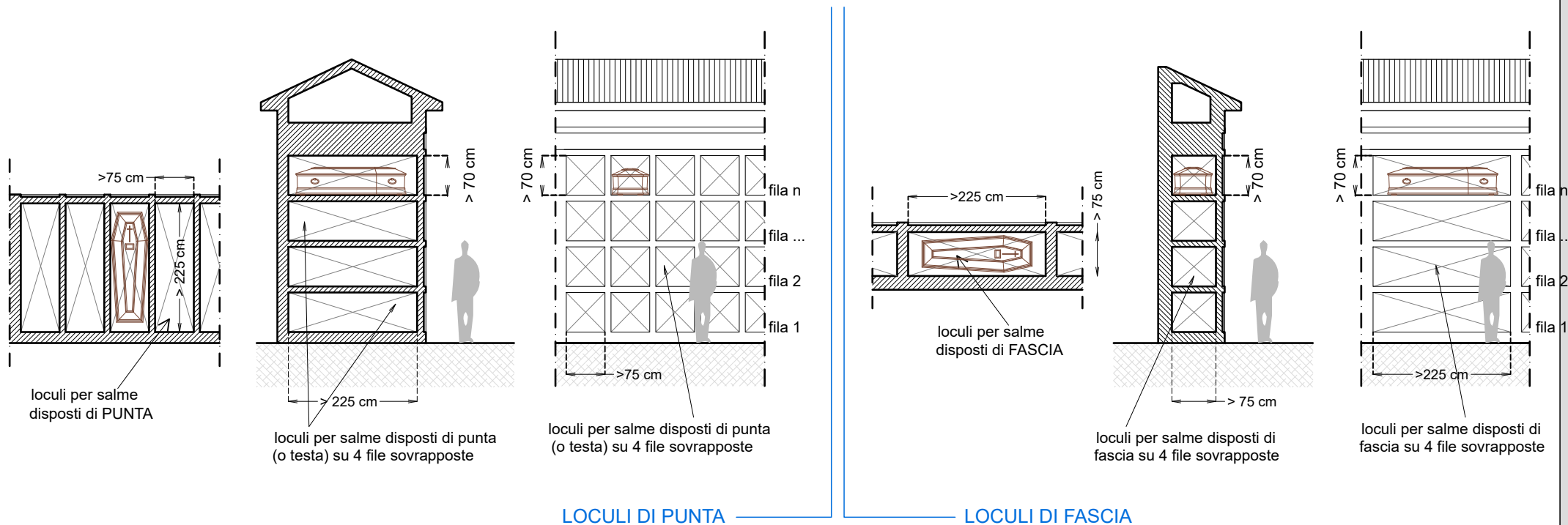
Sezione

Prospetto

Pianta

Sezione

Prospetto



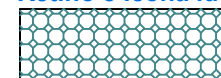
SCALA 1/100

Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° 11

LOCULI in GALLERIA SENZA PORTICO

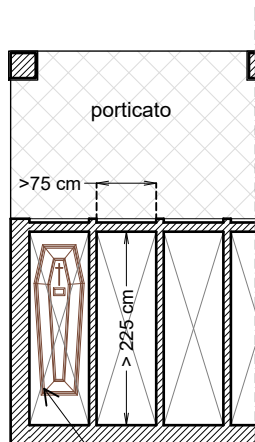
Retino e icona identificativi:



Per loculi singoli in concessione (30 anni)

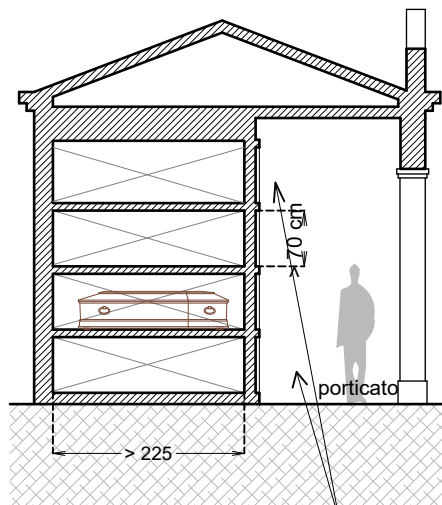
Schemi grafici:

Pianta



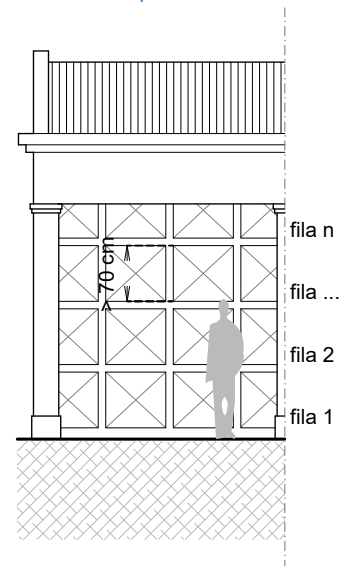
loculi per feretri disposti di testa su max 5 file sovrapposte

Sezione



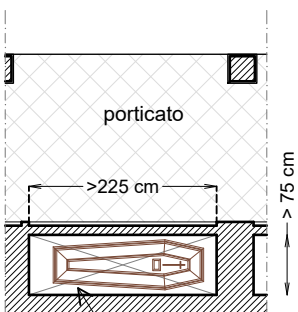
loculi per salme disposti di punta (o testa) su max 5 file sovrapposte

Prospetto

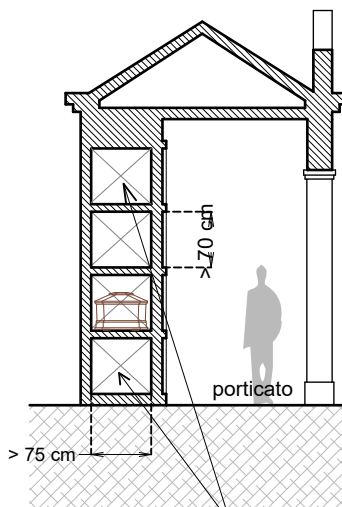


LOCULI DI PUNTA

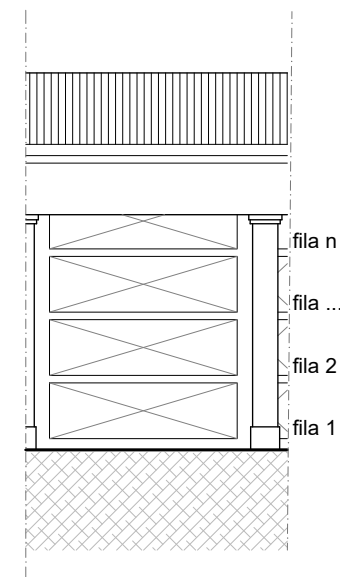
LOCULI DI PUNTA



loculi per feretri disposti di fascia su max 4 file sovrapposte



loculi per salme disposti di fascia su max 4 file sovrapposte



LOCULI DI FASCIA

LOCULI DI FASCIA

Rif. N.T.A.

Definizione della tipologia:

art. n° 12

LOCULI in GALLERIA PORTICATA

Retino e icona identificativi:



Per loculi singoli in concessione (30 anni)

Esempi fotografici:



Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

- D.P.R. 10 settembre 1990 n°285;
- CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n°24;
- LEGGE Reg.le (Veneto) 4 marzo 2010, n°18;
- ALLEGATO "A" alla D.g.r. n. 433 del 04 aprile 2014.

Caratteristiche specifiche della tipologia

- Loculi disposti di punta o di fascia su massimo 5 livelli sovrapposti;
- Possibile presenza nella parte sommitale della galleria di una fila di ossari.
- Presenza di tumuli in concessione perpetua
- Per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia

Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° 12

LOCULI in GALLERIA PORTICATA

Retino e icona identificativi:



Per loculi singoli in concessione
(30 anni)

Esempi fotografici:



Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

- D.P.R. 10 settembre 1990 n°285;
- CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n°24;
- LEGGE Reg.le (Veneto) 4 marzo 2010, n°18;
- ALLEGATO "A" alla D.g.r. n. 433 del 04 aprile 2014.

Caratteristiche specifiche della tipologia:

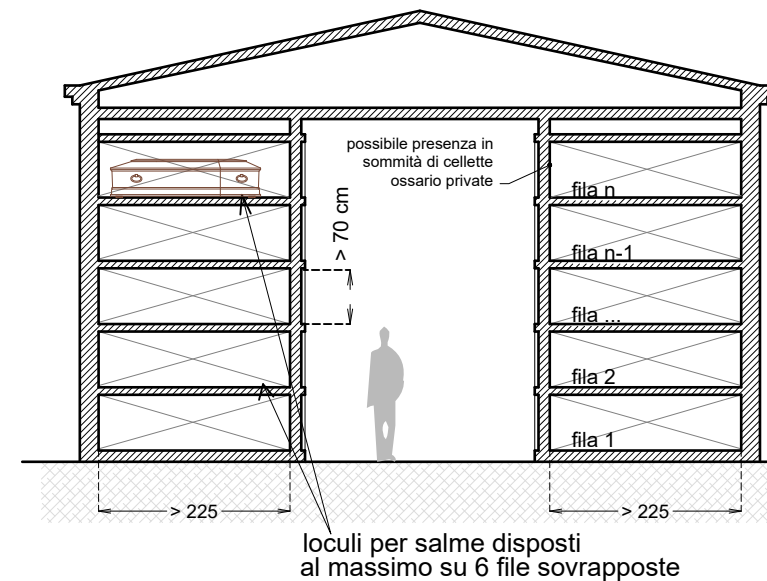
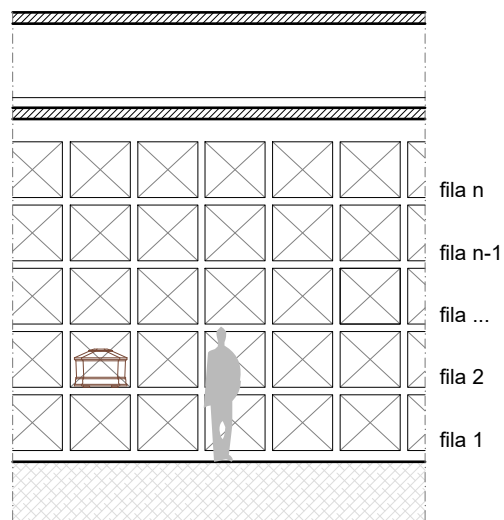
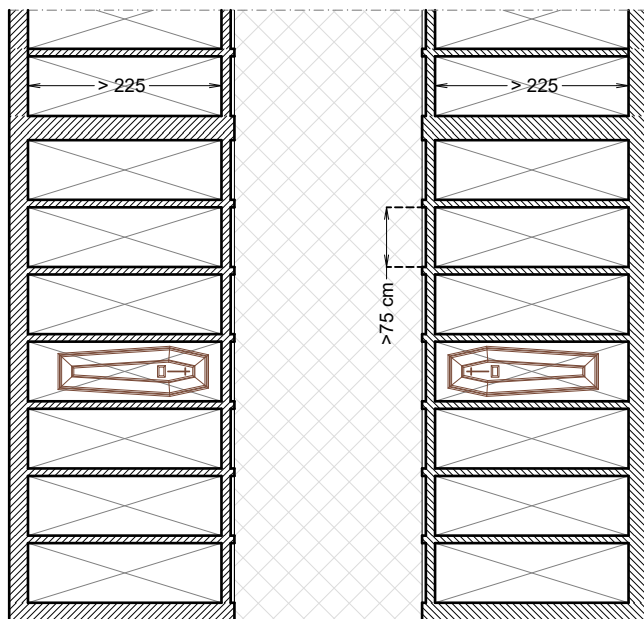
- galleria di loculi disposti di punta o di fascia per un massimo di cinque file sovrapposte,
- possibile presenza di una fila di cellette ossario poste in sommità della galleria;
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.
- Presenza di tumuli in concessione perpetua

Schemi grafici:

Pianta

Prospetto

Sezione



Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° 13

LOCULI IN GALLERIA CHIUSA

Retino e icona identificativi:



Per loculi singoli in concessione (30 anni)

Esempi fotografici:



Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

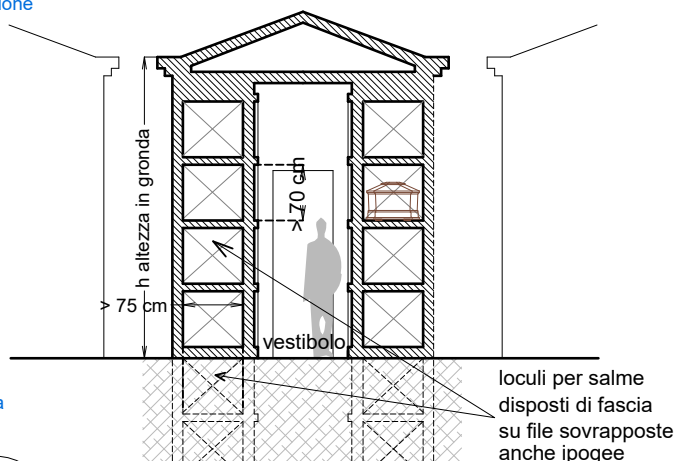
- D.P.R. 10 settembre 1990 n°285;
- CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n°24;
- LEGGE Reg.le (Veneto) 4 marzo 2010, n°18;
- ALLEGATO "A" alla D.g.r. n. 433 del 04 aprile 2014.

Caratteristiche specifiche della tipologia:

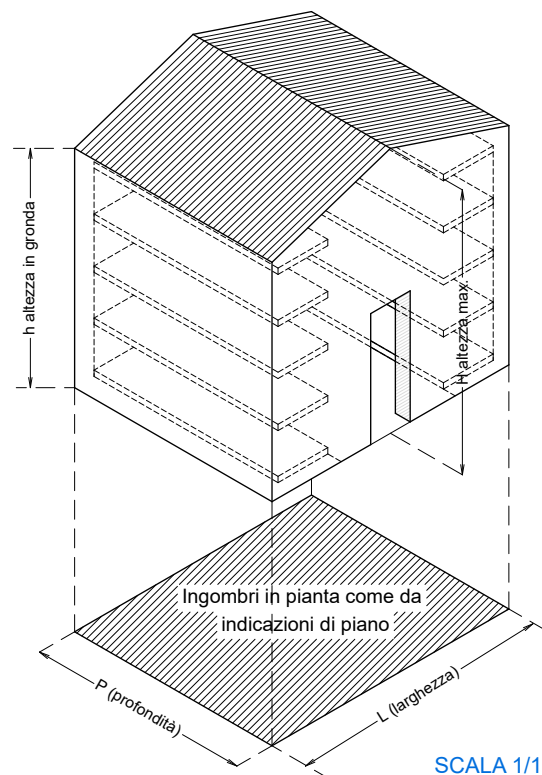
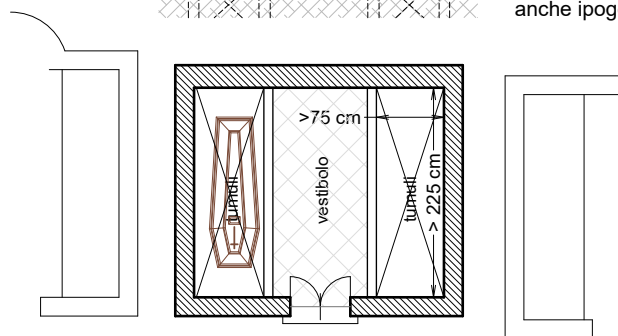
- presenza di un'area interna "privata" detta vestibolo, accessibile sia al concessionario che agli operatori, sulla quale affacciano generalmente le sepolture
- organizzazione dei loculi e delle sepolture libera
- possibilità di realizzare/collocare nicchie per ossari e/o cinerari privati (anche all'interno del loculo)
- possibilità di realizzare tumulazioni ipogee
- ingombri in pianta come da indicazioni di piano e RPM
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.
-

Schemi grafici:

Sezione



Pianta



SCALA 1/100

Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° **14**

TOMBE DI FAMIGLIA IN CAPPELLA PRIVATA

(dette anche: "A chiesetta"
o "Edicola funeraria")

Retino e icona identificativi:



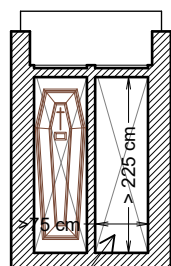
Per tombe di famiglia in concessione
(99 anni)

Esempi fotografici:



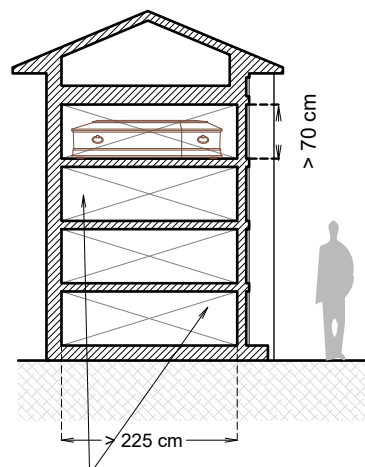
Schemi grafici:

Pianta



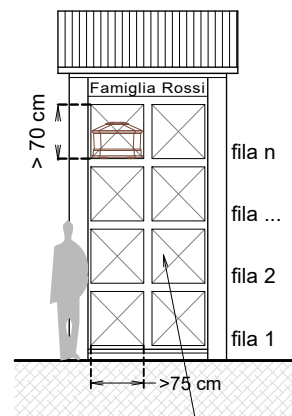
loculi per salme disposti di PUNTA

Prospetto



loculi per salme disposti di punta su 4 file sovrapposte

Sezione



loculi per salme disposti di punta o di fascia su max. 4 file sovrapposte

Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

- D.P.R. 10 settembre 1990 n°285;
- CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n°24;
- LEGGE Reg.le (Veneto) 4 marzo 2010, n°18;
- ALLEGATO "A" alla D.g.r. n. 433 del 04 aprile 2014.

Caratteristiche specifiche della tipologia:

- si distinguono dalle tombe di famiglia a chiesetta perché prive di vestibolo, ovvero di uno spazio interno riservato al concessionario e sul quale si affacciano le sepolture.
- loculi disposti di fascia per massimo 4 ordini sovrapposti e affiancati su una singola riga.
- loculi disposti di di punta per massimo 4 ordini sovrapposti e affiancati su una o due righe.
- possibilità di realizzare/collocare nicchie per ossari e/o cinerari privati
- ad uso del concessionario possibile presenza, antistante alle sepolture, di spazio coperto
- ingombri in pianta come da indicazioni di piano
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.
-

SCALA 1/100

Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° 15

TOMBE DI FAMIGLIA VERTICALI

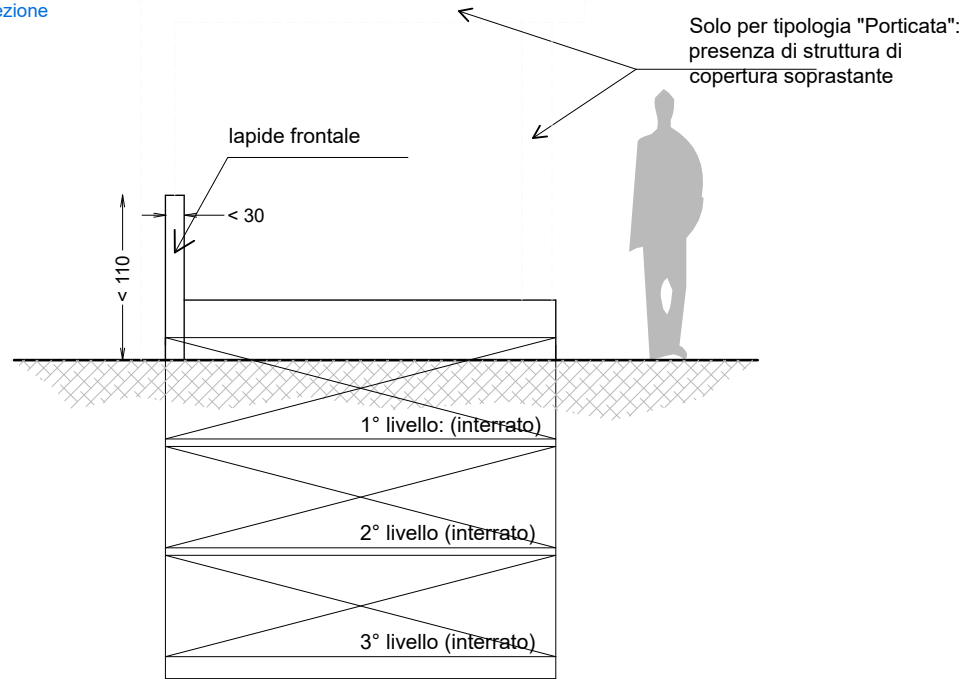
Retino e icona identificativi:



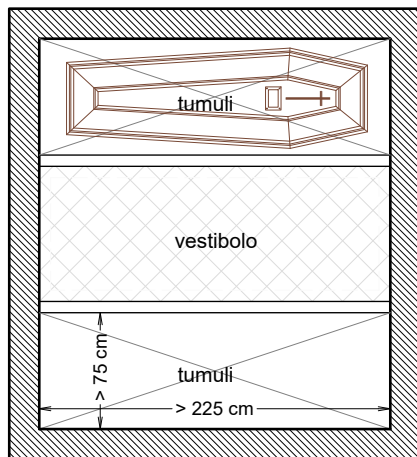
Per tombe di famiglia "verticali" con concessione 99 anni

Schemi grafici:

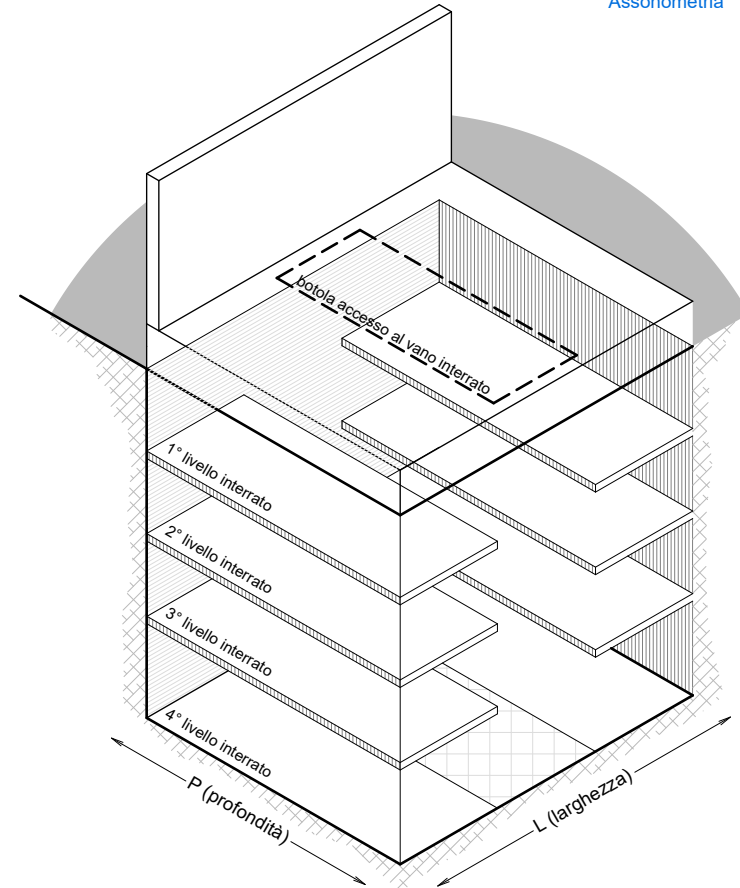
Prospetto laterale / Sezione



Pianta liivelli interrati



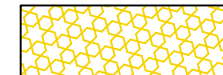
Assonometria



Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° 16/17

TOMBA DI FAMIGLIA A SARCOFAGO (ipogee)



Sarcofagi TRADIZIONALI in concessione (99 anni)



Sarcofagi PORTICATI in concessione (99 anni)

Esempi fotografici:

Sarcofagi TRADIZIONALI in concessione



Sarcofagi PORTICATI in concessione



Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

- D.P.R. 10 settembre 1990 n°285;
- CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n°24;
- LEGGE Reg.le (Veneto) 4 marzo 2010, n°18;
- ALLEGATO "A" alla D.g.r. n. 433 del 04 aprile 2014.

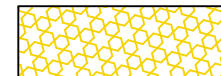
Caratteristiche specifiche della tipologia:

- una o due file di loculi al massimo sovrapposti su massimo 3 livelli ipogei più uno fuori terra;
- la collocazione del feretro nel loculo avviene dall'alto utilizzando il vano libero antistante (vestibolo) accessibile solo al personale addetto
- Il tumulo deve rispondere a tutti i requisiti dimensionali e prestazionali propri delle sepolture per tumulazione. (In particolare porre particolari attenzioni per garantire la completa impermeabilità del vano soprattutto se in presenza di falda acquifera).
- possibilità di realizzare/collocare nicchie per ossari e/o cinerari privati
- ingombri in pianta come da indicazioni di piano
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.
-

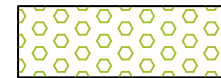
Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° 16/17

TOMBA DI FAMIGLIA A SARCOFAGO (ipogee)



Sarcofagi TRADIZIONALI in concessione (99 anni)



Sarcofagi PORTICATI in concessione (99 anni)

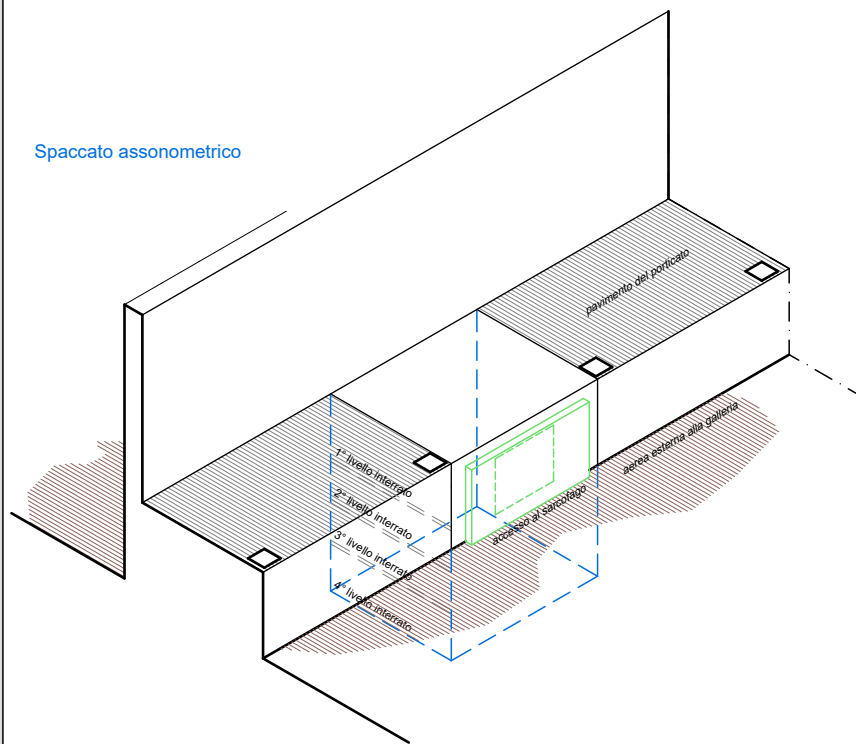
Retino e icona identificativi:

Esempi fotografici:

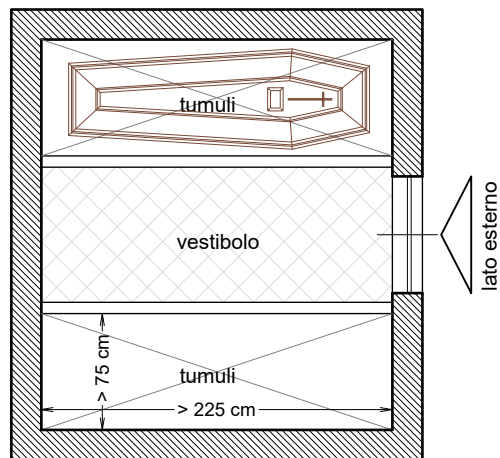


Schemi grafici:

Spaccato assonometrico



Pianta livelli interrati



Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

- D.P.R. 10 settembre 1990 n°285;
- CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n°24;
- LEGGE Reg.le (Veneto) 4 marzo 2010, n°18;
- ALLEGATO "A" alla D.g.r. n. 433 del 04 aprile 2014.

ALLEGATO A alla Dgr n. 433 del 04 aprile 2014:

Per un periodo massimo di venti anni dall'entrata in vigore del presente provvedimento, è consentita la tumulazione di nuovi feretri, anche in loculi, cripte o tombe privi di spazio esterno libero o liberabile per il diretto accesso al feretro, in presenza congiunta delle seguenti caratteristiche:

- a) confezionamento del feretro con le caratteristiche di loculo stagno munito di dispositivo atto a ridurre la pressione dei gas;*
 - b) presenza di idoneo supporto separatore tale da scongiurare la sovrapposizione dei feretri.*
- Sono sempre consentite tumulazioni di urne cinerarie e di cassette di resti ossei.*

Caratteristiche specifiche della tipologia:

- Una o due file di loculi al massimo sovrapposti su massimo 3 livelli ipogei più uno fuori terra;
- La collocazione del feretro nella tomba avviene dall'alto o lateralmente accedendo al vano libero interno (vestibolo) accessibile solo al personale addetto e quindi provvedendo alla tumulazione entro i vani predisposti. Si veda schemi esplicativi a seguire.
- Il tumulo deve rispondere a tutti i requisiti dimensionali e prestazionali propri delle sepolture per tumulazione. (In particolare porre particolari attenzioni per garantire la completa impermeabilità del vano soprattutto se in presenza di falda acquifera).
- Possibilità di realizzare/collocare nicchie per ossari e/o cinerari privati;
- Ingombri in pianta come da indicazioni di Piano
- Per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.

Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° 18

TOMBE DI FAMIGLIA A SARCOFAGO SOTTOSTANTI A GALLERIA CIMITERIALE

Retino e icona identificativi:



Per tombe di famiglia in concessione (99 anni)

Esempi fotografici:



Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

- D.P.R. 10 settembre 1990 n°285;
- CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n°24;
- LEGGE Reg.le (Veneto) 4 marzo 2010, n°18;
- ALLEGATO "A" alla D.g.r. n. 433 del 04 aprile 2014.

CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n. 24:

[...]

ART.13.1_ La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossaretto individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo col lato più lungo di m. 0,70, di larghezza m. 0,30 e di altezza m. 0,30.

Per le nicchie cinerarie individuali dette misure non potranno essere inferiori rispettivamente a m. 0,30, m. 0,30 e m. 0,50.

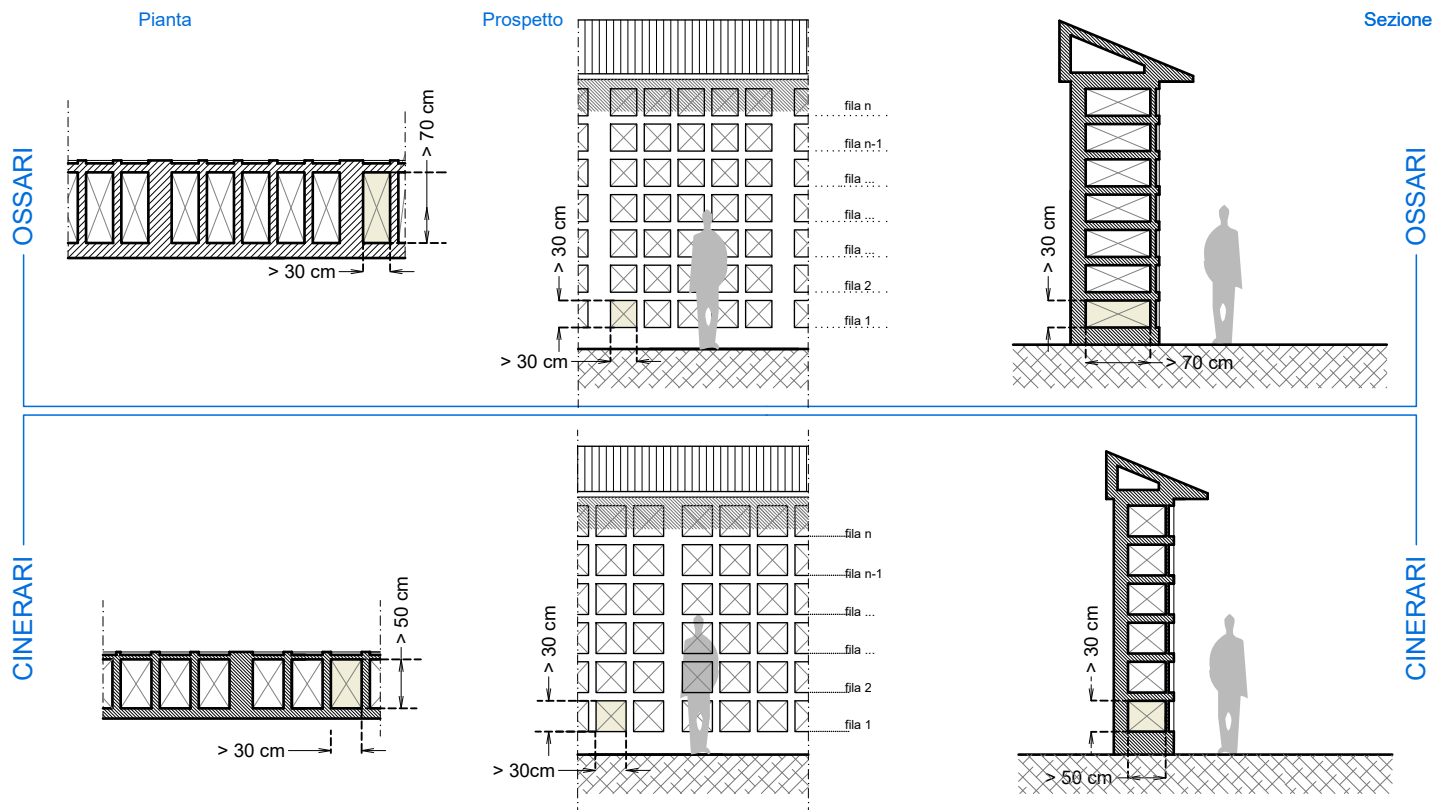
Nel caso della tumulazione di resti e ceneri non è necessaria la chiusura del tumulo con i requisiti di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 76, bensì la usuale collocazione di piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici.

13.3. E consentita la collocazione di più cassette di resti e di urne cinerarie in un unico tumulo, sia o meno presente un feretro.

Caratteristiche specifiche della tipologia:

- gli ossari e i cinerari possono essere disposti sia di fascia sia di punta;
- due o più depositi possono essere aggregati a formare un deposito plurimo per resti da assegnarsi in concessione ad una singola famiglia
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.
-

Schemi grafici:



Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° **19**

OSSARI e/o CINERARI IN GALLERIA NON PORTICATA

Retino e icona identificativi:



Per depositi singoli in concessione
(35 anni)



Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

- D.P.R. 10 settembre 1990 n°285;
- CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n°24;
- LEGGE Reg.le (Veneto) 4 marzo 2010, n°18;
- ALLEGATO "A" alla D.g.r. n. 433 del 04 aprile 2014.

CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n. 24:

[...]

ART.13.1_La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossarietto individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo col lato più lungo di m. 0,70, di larghezza m. 0,30 e di altezza m. 0,30.

Per le nicchie cinerarie individuali dette misure non potranno essere inferiori rispettivamente a m. 0,30, m. 0,30 e m. 0,50.

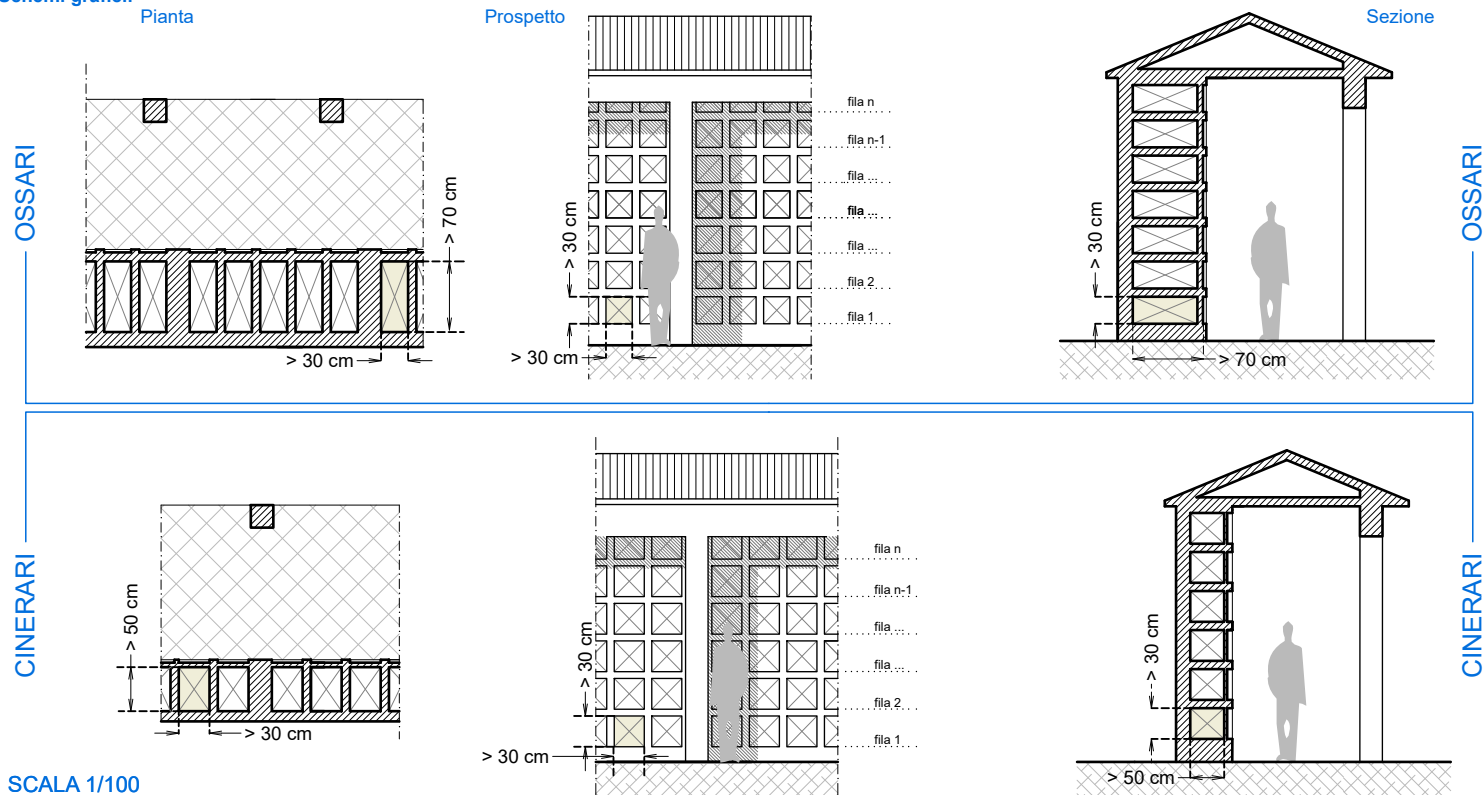
Nel caso della tumulazione di resti e ceneri non è necessaria la chiusura del tumulo con i requisiti di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 76, bensì la usuale collocazione di piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici.

13.3. E consentita la collocazione di più cassette di resti e di urne cinerarie in un unico tumulo, sia o meno presente un feretro.

Caratteristiche specifiche della tipologia:

- gli ossari e i cinerari possono essere disposti sia di fascia sia di punta;
- due o più depositi possono essere aggregati a formare un deposito plurimo per resti da assegnarsi in concessione ad una singola famiglia
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.
-

Schemi grafici:



SCALA 1/100

Rif. N.T.A. **Definizione della tipologia:**

art. n° **20** OSSARI e/o CINERARI IN GALLERIA PORTICATA

Retino e icona identificativi:

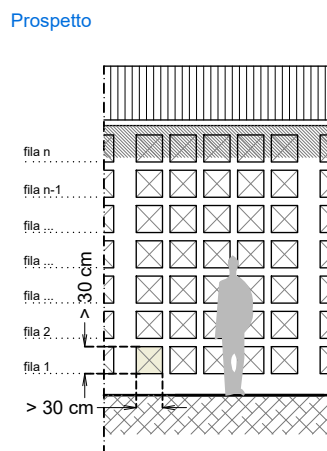
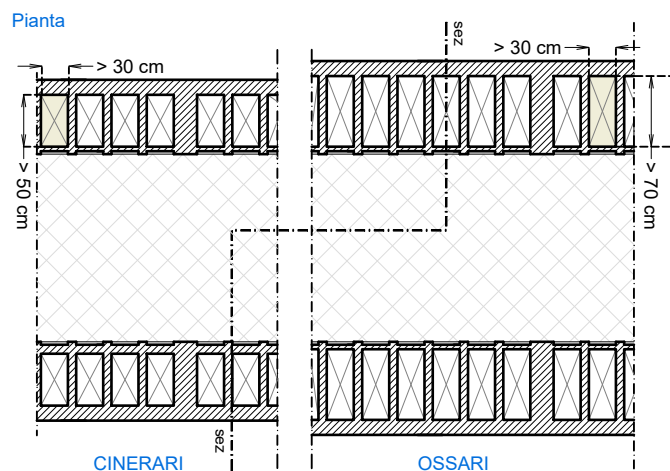


Per **ossari** singoli in concessione (30 anni)

Esempi fotografici:



Schemi grafici:



Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

- D.P.R. 10 settembre 1990 n°285;
- CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n°24;
- LEGGE Reg.le (Veneto) 4 marzo 2010, n°18;
- ALLEGATO "A" alla D.g.r. n. 433 del 04 aprile 2014.

CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n. 24:

[...]

ART.13.1_La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossarietto individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo col lato più lungo di m. 0,70, di larghezza m. 0,30 e di altezza m. 0,30.

Per le nicchie cinerarie individuali dette misure non potranno essere inferiori rispettivamente a m. 0,30, m. 0,30 e m. 0,50.

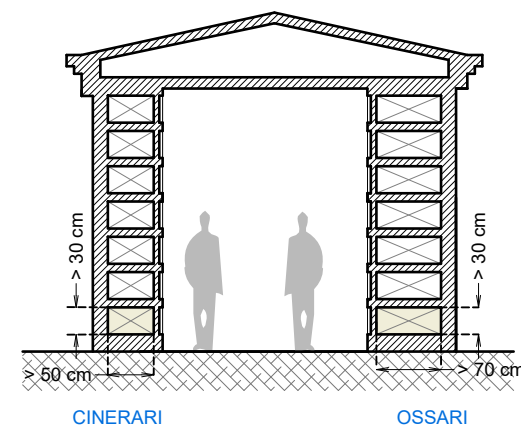
Nel caso della tumulazione di resti e ceneri non è necessaria la chiusura del tumolo con i requisiti di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 76, bensì la usuale collocazione di piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici.

13.3. E consentita la collocazione di più cassette di resti e di urne cinerarie in un unico tumolo, sia o meno presente un feretro.

Caratteristiche specifiche della tipologia:

- gli ossari e i cinerari possono essere disposti sia di fascia sia di punta;
- due o più depositi possono essere aggregati a formare una deposito plurimo per resti da assegnarsi in concessione ad una singola famiglia
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale.

Sezione



SCALA 1/100

Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° 21

OSSARI E CINERARI IN GALLERIA CHIUSA

Retino e icona identificativi:



Per ossari singoli in concessione (30 anni)